

Deliberazione della Giunta Regionale 24 novembre 2025, n. 12-1859

Legge regionale n. 23 del 10 dicembre 2007 "Disposizioni relative alle politiche regionali in materia di sicurezza integrata". Rinnovo del Patto per la Sicurezza Urbana tra Prefettura di Torino, Regione Piemonte e Città di Torino, finalizzato alla implementazione delle politiche e strategie in materia di Sicurezza integrata, sottoscritto in data 29 agosto 2023. Contributo di Euro 1.329.000,00..



Seduta N° 123

Adunanza 24 NOVEMBRE 2025

Il giorno 24 del mese di novembre duemilaventicinque alle ore 10:00 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, in modalità mista, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Alberto Cirio Presidente, Elena Chiorino Vice Presidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Marina Chiarelli, Marco Gallo, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Roberta Bufano nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: gli Assessori

Marco GABUSI - Federico RIBOLDI

DGR 12-1859/2025/XII

OGGETTO:

Legge regionale n. 23 del 10 dicembre 2007 “Disposizioni relative alle politiche regionali in materia di sicurezza integrata”. Rinnovo del Patto per la Sicurezza Urbana tra Prefettura di Torino, Regione Piemonte e Città di Torino, finalizzato alla implementazione delle politiche e strategie in materia di Sicurezza integrata, sottoscritto in data 29 agosto 2023. Contributo di Euro 1.329.000,00, a favore del Ministero dell’Interno

A relazione di: Bussalino

Premesso

- che in data 29 agosto 2023 la Prefettura di Torino, la Regione Piemonte ed il Comune di Torino hanno sottoscritto il Patto per la Sicurezza Urbana della durata di 2 anni, il cui schema è stato approvato con la D.G.R. 12-7413/2023/XI, del 29 agosto 2023, finalizzato ad individuare strategie condivise per rafforzare le politiche integrate tra lo Stato ed i diversi livelli delle Autonomie territoriali, con particolare riferimento alle attività di controllo del territorio e le strategie del sistema di sicurezza urbana di questo capoluogo, sfruttando le sinergie operative interistituzionali;
- che, allo scopo, la Regione Piemonte ha finanziato con la somma complessiva di Euro 1.000.000,00 iniziative rivolte all’implementazione della sicurezza urbana nel territorio comunale di Torino;
- che, in attuazione di tale Patto, la Cabina di Regia, costituita presso la Prefettura di Torino, presieduta dal Prefetto e della quale fanno parte i rappresentanti della Regione, della Città di

Torino, delle Forze dell'Ordine e della Polizia Municipale del capoluogo, ha individuato specifiche attività che si sono tradotte nell'acquisto di veicoli a favore delle Forze dell'Ordine e della Polizia Municipale e nell'implementazione del sistema di sorveglianza appartenente al Comune di Torino che è stato reso disponibile a beneficio dell'attività di tutte le forze dell'ordine;

Dato atto che gli interventi realizzati si sono rivelati estremamente importanti sotto il profilo della tutela e garanzia della civile convivenza nonché sulla percezione di una maggiore sicurezza da parte dei residenti della città di Torino e che appare importante proseguire nel percorso di rafforzamento delle azioni sinergiche tra i diversi livelli di governo del territorio, individuando attività ed interventi di coordinamento tra le forze di Polizia dello Stato e le Polizie locali;

Ritenuto opportuno proseguire nel percorso di rafforzamento delle azioni sinergiche tra i diversi livelli di governo del territorio, individuando attività ed interventi di coordinamento tra le forze di Polizia dello Stato e le Polizie locali;

Rilevata l'importanza di un ulteriore intervento regionale atto a garantire nuove progettualità di partecipazione interistituzionale tese alla realizzazione di azioni congiunte e coordinate a tutela della sicurezza urbana, che includano non soltanto l'incolumità fisica, ma anche la qualità della vita ed il decoro della città, nell'ambito delle tipologie indicate nelle disposizioni di cui all'articolo 9 della legge regionale n. 23 del 10 dicembre 2007 e s.m.i.

Ritenuto opportuno, sulla base di tali premesse, procedere ad un rinnovo del Patto per la Sicurezza Urbana approvando lo schema del "Patto per la sicurezza urbana tra Prefettura di Torino, Regione Piemonte e Città di Torino - Rinnovo", allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, quale conferma dell'espressione di un modello operativo basato sulla collaborazione tra diversi soggetti istituzionali, garanti delle esigenze di tutela della sicurezza dei cittadini, ognuno per il proprio ambito di competenza, per una durata di 2 anni.

Dato atto che:

- la Regione Piemonte al fine di contribuire al perseguimento delle finalità indicate in premessa, ha stanziato Euro 1.329.000,00 a favore del Ministero dell'Interno, di cui Euro 979.000,00 in conto capitale, ed Euro 350.000,00 di parte corrente, che sarà destinato al proseguimento del percorso di rafforzamento delle azioni sinergiche tra i diversi livelli di governo del territorio, nel rispetto delle tipologie richiamate dalle disposizioni di cui all'articolo 9 della l.r. 23/2007 già citata;

- il contributo di Euro 1.329.000,00 trova copertura nel seguente modo:

Euro 979.000,00 sul Titolo 2 missione 03 programma 0301 al capitolo 221232/2025 "Contributi per progetti in materia di sicurezza (L.R. 23/2007)" del Bilancio gestionale finanziario 2025-2027, anno 2025;

Euro 350.000,00 sul Titolo 1 missione 03 programma 0302 al capitolo 151120/2025 "contributi per progetti locali in materia di sicurezza (L.R. 23/2007)" del Bilancio gestionale finanziario 2025-2027, anno 2025;

Ritenuto opportuno demandare alla Dirigente del Settore Rapporti con le autonomie locali, elezioni e referendum, polizia locale e sicurezza integrata, espropri – usi civici, di provvedere all'adozione di tutti gli atti necessari per l'attuazione della presente deliberazione, nonché delle successive progettualità che saranno adottate dalla Cabina di Regia, già costituita presso al Prefettura di Torino, coordinata dal Prefetto e da un suo delegato e della quale fanno parte i rappresentanti della Regione, della Città di Torino, delle Forze dell'Ordine e della Polizia municipale del capoluogo (art. 2 dello schema allegato).

Visti:

- la D.G.R. 12-7413/2023/XI, del 29 agosto 2023
- l'art. 4 del D.lgs n. 165/2001;
- l'art 51, comma 1, dello Statuto della Regione Piemonte;
- l'art. 16 della L.R. n. 23/2008;
- il Decreto legge 20 febbraio 2017, n. 14, convertito nella legge 18 aprile 2017, n. 48 "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città"
- la legge regionale 10 dicembre 2007, n. 23 "Disposizioni relative alle politiche regionali in materia di sicurezza integrata";
- l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.
- il D.lgs n. 118 del 23/06/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi , a norma degli degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- la legge 190 del 06/11/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"
- DPGR 16 luglio 2021, n. 9/R. "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale";
- D.G.R. n. 11-739/2025/XII del 31/01/2025: *"Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027" integrata dalla D.G.R. n. 38-1162 del 26/05/2025: "Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027 di cui alla DGR n. 11-739 del 31 gennaio 2025. Parziale modifica del Piano triennale di fabbisogno del Personale, sotto-sezione 3.4, dell'Appendice A.1 "Piano Obiettivi 2025-2027 dei Direttori del ruolo della Giunta regionale" e relative tabelle"*;
- D.P.G.R. 21 dicembre 2023, n. 11/R Regolamento regionale recante: "Modifiche al regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9/R (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale)";
- D.G.R. n. 8-8111/2024/XI del 25 gennaio 2024 *"Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361"*;
- D.G.R. n. 37-615 del 20/12/2024 *"D.Lgs. n. 286/1999. Disposizioni, in conformità alla D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024, sulle attività di ragioneria relative al controllo preventivo di regolarità contabile afferenti alle proposte di deliberazione della Giunta regionale e di provvedimenti del Presidente della Regione (decreti ed ordinanze). Revoca della D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017"*;
- L.R. n. 2 del 27 febbraio 2025 *"Bilancio di previsione finanziario 2025-2027"*;
- L.R. 6 agosto 2025, n. 16 *"Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2025-2027"*
- D.G.R. n. 12-852/2025/XII del 03 marzo 2025 *"Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 2/2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027" e i successivi provvedimenti di variazione di bilancio adottati nel corso dell'anno 2025 in conseguenza di leggi che hanno variato il bilancio di previsione;*
- *Attestato che, ai sensi della D.G.R. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta ulteriori oneri contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte in quanto gli oneri da esso derivanti, pari ad € 1.329.000,00, sono esclusivamente quelli sopra riportati;*

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

DELIBERA

- di procedere al rinnovo del “Patto per la Sicurezza Urbana tra Prefettura di Torino, Regione Piemonte e Città di Torino”, sottoscritto in data 20 agosto 2023 che ha esaurito i suoi effetti;
- di approvare lo schema di “Patto per la sicurezza Urbana tra Prefettura di Torino, Regione Piemonte e Città di Torino - Rinnovo”, per adesione, allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale, quale espressione di modello operativo basato sulla collaborazione tra diversi soggetti istituzionali, garanti delle esigenze di tutela della sicurezza dei cittadini, ognuno nell’ambito di competenza, della durata di due anni, fino alla completa realizzazione delle iniziative individuate dalla Cabina di Regia e riconducibili al finanziamento di cui all’art 2 del Patto in oggetto;
- di demandare al Presidente Regionale, o a suo delegato, la sottoscrizione del richiamato Schema di Patto per la Sicurezza Urbana;
- di stanziare euro 1.329.000,00 a favore del Ministero dell’Interno, destinati alla realizzazione di specifiche iniziative rivolte all’implementazione della sicurezza urbana nel territorio del Comune di Torino;
- che il contributo di Euro 1.329.000,00 trova copertura nel seguente modo:
 - Euro 979.000,00 sul Titolo 2 missione 03 programma 0301 al capitolo 221232/2025 “Contributi per progetti in materia di sicurezza (L.R. 23/2007)” del Bilancio gestionale finanziario 2025-2027, anno 2025;
 - Euro 350.000,00 sul Titolo 1 missione 03 programma 0302 al capitolo 151120/2025 “contributi per progetti locali in materia di sicurezza (L.R. 23/2007)” del Bilancio gestionale finanziario 2025-2027, anno 2025;
- di demandare alla Dirigente del Settore Rapporti con le autonomie locali, elezioni e referendum, polizia locale e sicurezza integrata, espropri – usi civici, di provvedere all’adozione di tutti gli atti necessari per l’attuazione della presente deliberazione, nonché delle successive progettualità che verranno adottate dalla Cabina di Regia, costituita presso la Prefettura di Torino, coordinata dal Prefetto o da un suo delegato e della quale fanno parte i rappresentanti della Regione, della Città di Torino, delle Forze dell’Ordine e della Polizia Municipale del capoluogo;
- che il presente provvedimento non comporta ulteriori oneri contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. n. 22/2010 e ai sensi dell’art. 23 lett d) del D.lgs 33/2013 sul sito istituzionale dell’Ente nella sezione “Amministrazione Trasparente”

Allegato

PATTO PER LA SICUREZZA URBANA

Tra

Prefettura di Torino

Regione Piemonte

Città di Torino

-

Rinnovo



DATO ATTO

- che in data 29 agosto 2023 la Prefettura di Torino, la Regione Piemonte ed il Comune di Torino hanno sottoscritto il Patto per la Sicurezza Urbana (di seguito denominato Patto), finalizzato ad individuare strategie condivise per rafforzare le politiche integrate tra lo Stato ed i diversi livelli delle Autonomie territoriali, con particolare riferimento alle attività di controllo del territorio e le strategie del sistema di sicurezza urbana di questo capoluogo, sfruttando le sinergie operative interistituzionali;
- che, allo scopo, la Regione Piemonte ha finanziato con la somma complessiva di Euro 1.000.000,00 (un milione virgola zero zero) iniziative rivolte all'implementazione della sicurezza urbana nel territorio comunale di Torino;
- che, in attuazione a tale Patto, la Cabina di Regia, costituita presso la Prefettura di Torino, presieduta dal Prefetto e della quale fanno parte i rappresentanti della Regione, della Città di Torino, delle Forze dell'Ordine e della Polizia Municipale del capoluogo, ha individuato specifiche attività a valere sul richiamato finanziamento;
- che le attività realizzate si sono tradotte nell'acquisto di veicoli a favore delle Forze dell'Ordine e della Polizia Municipale e nell'implementazione del sistema di sorveglianza appartenente al Comune di Torino che è stato reso disponibile a beneficio dell'attività di tutte le forze dell'ordine;

RILEVATO

- che gli interventi realizzati si sono rivelati essere estremamente importanti sotto il profilo della tutela e garanzia della civile convivenza nonché sulla percezione di una maggiore sicurezza da parte dei residenti della città di Torino;
- che appare importante proseguire nel percorso di rafforzamento delle azioni sinergiche tra i diversi livelli di governo del territorio, individuando attività ed interventi di coordinamento tra le forze di Polizia dello Stato e le Polizie locali;

CONSIDERATO

- che Regione Piemonte si è nuovamente resa disponibile a finanziare nuove progettualità di partecipazione interistituzionale tese alla realizzazione di interventi congiunti e coordinati a tutela della sicurezza urbana, che includono non soltanto l'incolumità fisica ma anche la qualità della vita ed il decoro della città, nell'ambito delle tipologie indicate nelle disposizioni di cui all'articolo 9 della legge regionale n. 23 del 10 dicembre 2007 e s.m.i.;



RITENUTO

- opportuno procedere ad un rinnovo del Patto per la Sicurezza Urbana, sottoscritto in data 29 agosto 2023 che ha esaurito i suoi effetti;
- di dover demandare alla Cabina di Regia costituita presso la Prefettura di Torino, coordinata dal Prefetto (o da un suo delegato) e della quale fanno parte i rappresentanti della Regione, della Città di Torino, delle Forze dell'Ordine e della Polizia municipale del capoluogo, il compito di individuare le specifiche iniziative da avviare finalizzate al proseguimento del percorso di rafforzamento delle azioni sinergiche tra i diversi livelli di governo del territorio, nel rispetto delle tipologie richiamate dalle disposizioni di cui all'articolo 9 della l.r. 23/2007 già citata;

RICHIAMATO IL QUADRO REGOLAMENTARE E NORMATIVO DI RIFERIMENTO

- gli artt. 117, comma 2, lettera h) e 118, comma 3, della Costituzione;
- il regio decreto 18 giugno 1931, n.773 "Testo unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza";
- la legge 1 aprile 1981, n. 121, recante "Nuovo ordinamento dell'Amministrazione della pubblica sicurezza";
- la legge 7 marzo 1986, n. 65, recante "Legge quadro sull'ordinamento della Polizia Locale";
- l'art.16-quater del D.L. 18.1.1993, n.8, recante: "Disposizione urgente in materia di finanza derivata e contabilità pubblica", introdotto dalla Legge 19.3.1993, n. 98;
- Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n.112, recante: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti Locali", in attuazione del capo 1° della Legge 15 marzo 1997, n.59;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante "Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali";
- l'art. 1, comma 439, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007) che conferisce al Ministro dell'Interno e, per sua delega, ai Prefetti la facoltà di promuovere forme di collaborazione con gli Enti Locali per la realizzazione degli obiettivi del Patto e di programmi straordinari di incremento dei servizi di polizia e per la sicurezza dei cittadini;
- il decreto legge 20 febbraio 2017, n. 14, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 aprile 2017, n. 48 recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza della città";
- Direttiva del Ministro dell'Interno del 15 agosto 2017 in tema di comparti di specialità delle Forze di Polizia e di razionalizzazione dei presidi di polizia;
- l'art.7 del DPCM 12 settembre 2000, recante: "Individuazione delle risorse finanziarie, umane, strumentali ed organizzative da trasferire alle regioni ed agli enti locali per l'eserci-

zio delle funzioni e dei compiti amministrativi in materia di polizia amministrativa”, ai sensi del quale sono previste forme di collaborazione, in via permanente, tra lo Stato, le Regioni e gli Enti Locali, nell’ambito delle rispettive attribuzioni e competenze, per perseguimento di condizioni ottimali di sicurezza delle città e del territorio extraurbano e di tutela del diritto alla sicurezza dei cittadini;

- il Decreto del Ministro dell’Interno 2 febbraio 2001, recante: “Direttiva per l’attuazione del coordinamento e la direzione unitaria delle Forze di Polizia”;
- l’art. 5 del citato testo, che regola i “patti per l’attuazione della sicurezza urbana”, sottoscritti tra il Prefetto ed il Sindaco “in relazione alla specificità dei contesti”, e che indica espressamente gli obiettivi (comma 2 lett. a) di prevenzione e contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria, attraverso servizi e interventi di prossimità, nonché attraverso l’installazione di sistemi di videosorveglianza;
- il Decreto del Ministro dell’Interno 5 agosto 2008, recante la definizione dei concetti di incolumità e di sicurezza urbana, nonché l’individuazione dei poteri di ordinanza dei Sindaci in tali ambiti, ai sensi dell’art. 54 del T.U.EE.LL. approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, come sostituito dall’art. 6 del decreto legge 23 maggio 2008, n. 92, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 luglio 2008, n. 125;
- il Decreto Legge 12 novembre 2010, n. 187, coordinato con la legge di conversione 17 dicembre 2010, n. 217, recante “Misure urgenti in materia di sicurezza”;
- il Decreto del Ministro dell’Interno 24 maggio 2012, recante “Delega ai Prefetti per la stipula di convenzioni con Regioni ed Enti Locali, in applicazione dell’art. 1 della Legge n.296/2006”;
- il Decreto Legge 23 febbraio 2009, n.11, convertito dalla Legge 23 aprile 2009, n.38, recante “Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori”;
- la Legge 15 luglio 2009, n. 94, recante “Disposizioni in materia di sicurezza pubblica”;
- l’art. 6-bis del Decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 ottobre 2013, n. 119 recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province", che consente anche al Ministro dell’interno, e per sua delega ai Prefetti, la possibilità di realizzare accordi territoriali per la sicurezza integrata, sia con le Regioni e gli Enti locali, sia con altri Enti pubblici, anche non economici, nonché con i privati;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e relativo Decreto Legislativo di adeguamento 10 agosto 2018, n. 101;

- il Decreto Legislativo 18 maggio 2018, n. 51 recante Attuazione della direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati;
- il Provvedimento generale del Garante per la protezione di dati personali in materia di videosorveglianza, in data 8 aprile 2010;
- la circolare del Ministero dell'Interno del 9 dicembre 2002, recante "Nuovi criteri sperimentali per il Piano Coordinato per il Controllo del Territorio";
- le direttive e le linee guida per una piattaforma comune dei "Patti per la sicurezza", emanate dal Ministero dell'Interno con Direttiva del 15 febbraio 2008;
- il Patto per la Sicurezza sottoscritto dal Ministro dell'Interno e dal Presidente dell'ANCI in data 20 marzo 2007;
- la circolare del Ministero dell'Interno n. 11001/123/111(3) del 16 luglio 2017 relativa alla attuazione dei nuovi strumenti di tutela della sicurezza urbana introdotti dal Decreto legge 20 febbraio 2017, n. 14, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 aprile 2017, n.48 recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città";
- il Decreto del Ministro dell'Interno del 15 agosto 2017, "Direttiva sui comparti di specialità delle Forze di polizia e sulla razionalizzazione dei presidi di polizia";
- la circolare del Ministro dell'Interno n. 11001/123/111/(3) del 30 gennaio 2018 relativa all'adozione delle Linee generali delle politiche pubbliche per la sicurezza integrata;
- le fonti normative e regolamentari cui il predetto decreto fa rinvio, tra cui la circolare del Ministero dell'Interno n. 558/SICPART/421.2/70/224632 del 2 marzo 2012, avente ad oggetto "Sistemi di videosorveglianza in ambito comunale. Direttiva" e gli atti ivi richiamati;
- la circolare del Ministero dell'Interno del 29 novembre 2013, avente ad oggetto "Sistemi di videosorveglianza. Trattamento dei dati personali";
- la Direttiva del Ministro dell'Interno del 30 aprile 2015 recante "Nuove linee strategiche per il controllo coordinato del territorio";
- il parere rilasciato dal Garante della privacy al Comune di Olgiate Olona l'11 novembre 2016, prot. n. 30249 avente ad oggetto "Utilizzo di impianti di videosorveglianza acquistati da parte di privati cittadini a supporto delle attività di pubblica sicurezza";
- le Linee generali delle politiche per la sicurezza integrata, adottate in sede di Conferenza Unificata il 24 gennaio 2018;
- le Linee Guida per l'attuazione della Sicurezza Urbana approvate dalla Conferenza Stato città ed autonomie locali in data 26 luglio 2018;
- le Linee Guida dell'UNI/PDR 48/2018 - Sicurezza urbana - quadro normativo, terminologia e modelli applicativi per pianificare e gestire soluzioni di sicurezza urbana;



nel rispetto delle disposizioni di cui alla legge regionale n. 23 del 10 dicembre 2007 e s.m.i.

TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1: Obiettivi e priorità

1 Le Parti, ciascuna in relazione alle proprie competenze e attribuzioni, si impegnano a promuovere congiuntamente azioni integrate e progetti specifici in materia di sicurezza urbana, attraverso il controllo del territorio, il contrasto dei fenomeni delittuosi e delle criticità urbane, anche al fine di accrescere la percezione di sicurezza da parte della popolazione.

2 Tali azioni saranno sviluppate lungo le direttrici fondamentali concordate in apposite riunioni del Comitato provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, convocate dal Prefetto, coerentemente con le direttive emanate dal Ministero dell'interno, che comprendono:

- il rafforzamento dei sistemi di controllo del territorio,
- l'impiego di nuove tecnologie per il controllo del territorio,
- l'implementazione dei sistemi di videosorveglianza,
- la prevenzione e il contrasto delle più diffuse forme di criminalità predatoria,
- la prevenzione e il contrasto del fenomeno dello spaccio di sostanze stupefacenti,
- il contrasto delle criticità urbane e dei fenomeni di illegalità diffusa,
- il rafforzamento dei meccanismi di interscambio informativo fra le Forze di Polizia statali e le Polizie Locali.

3 Laddove necessario, la predisposizione dei servizi di controllo del territorio sarà pianificata nell'ambito di intese operative fra le Forze di Polizia.

Art. 2: Finanziamento

1 Al fine di contribuire al perseguimento delle finalità di cui al precedente art. 1, la Regione Piemonte si impegna a finanziare con la somma complessiva di Euro 1.329.000,00 (un milione trecentoventinovemila virgola zero zero) iniziative rivolte all'implementazione della sicurezza



urbana nel territorio comunale di Torino di cui €. 979.000,00 in conto capitale, ed €. 350.000,00 di parte corrente;

2 Il finanziamento sarà versato dalla Regione Piemonte sulla contabilità speciale n. 6439 presso la Tesoreria dello Stato di Torino a favore del Prefetto di Torino con la seguente causale “Versamento bonifico per contributo alle iniziative relative al Patto per la Sicurezza Urbana tra la Prefettura di Torino, la Regione Piemonte e la Città di Torino” entro 60 giorni dalla data di sottoscrizione del presente Patto.

3 Le singole progettualità da finanziarsi attraverso i fondi sopraindicati saranno individuate dalla Cabina di Regia già costituita presso la Prefettura di Torino, coordinata dal Prefetto, o da un suo delegato, e della quale fanno parte i rappresentanti della Regione, della Città di Torino, delle Forze dell’Ordine e della Polizia Municipale del capoluogo.

4 In relazione alle contribuzioni finanziarie di cui sopra il Ministero dell’Interno/ Prefettura di Torino fornirà alla Regione Piemonte copia degli atti concernenti le spese sostenute in conto capitale e relative alla parte corrente.

5 Le iniziative saranno rivolte in via prioritaria alla situazione esistente nel territorio della Città di Torino e, ove i fondi così come sopra determinati lo dovessero consentire, potranno essere individuate, anche nei riguardi dei territori dell’area metropolitana torinese, ulteriori misure che andranno ad integrarsi, in forma coordinata, con quelle già realizzate nel capoluogo”.

Art. 3: Cabina di regia

1 La Cabina di Regia costituita presso la Prefettura, oltre ad individuare le specifiche iniziative da realizzare con il finanziamento di cui al precedente art. 2, curerà il monitoraggio circa l’effettiva attuazione del presente Protocollo.

Art. 4: Oneri

1 Ad eccezione del finanziamento di cui all’art. 2, il presente Protocollo non prevede oneri economici per le parti sottoscrittrici.

Art. 5: Entrata in vigore e durata

1 Il presente Patto entra in vigore il giorno della sua sottoscrizione ed ha efficacia biennale, fino alla completa realizzazione delle iniziative individuate dalla Cabina di Regia e riconducibili al finanziamento di cui all’articolo 2 .



Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente Intesa, le Parti richiamano il contenuto del Patto per la Sicurezza urbana sottoscritto il 29 agosto 2023.

Torino,

PREFETTURA DI TORINO

Prefetto Donato Cafagna _____

REGIONE PIEMONTE

Presidente Alberto Cirio _____

CITTA' DI TORINO

Sindaco Stefano Lo Russo _____